

# FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 43

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

[donse@parrocchiainsieme.it](mailto:donse@parrocchiainsieme.it) - Sito della Parrocchia: [www.parrocchiainsieme.it/](http://www.parrocchiainsieme.it/)

2235

9 Settembre 2012

## «La Chiesa è di Dio e lui la guida nei momenti difficili»

*La Chiesa è di Dio, ed "è Lui che la guida sia nei momenti difficili che di serenità". Lo ha detto il Papa a un centinaio di vescovi di recente nomina delle terre di missione, incitandoli a mantenere sempre "saldi" "nel cuore" "la fiducia nel Signore". - E' un messaggio, quello del Papa, che fa bene anche a noi cristiani di Castelnuovo e che ci dà la necessaria fiducia nelle difficoltà che incontriamo a vivere la nostra Fede, a lavorare per trovare il modo di farla "riscoprire" a coloro che l' hanno chiusa nel "cassetto" delle cose dell'infanzia o del "passato" e per trasmetterla alle nuove generazioni. d.S.*

## IL BATTESIMO DI FRANCESCA

Domenica scorsa 2 settembre, durante la S. Messa delle ore 17,30, è accaduto un avvenimento veramente importante: la bambina **FRANCESCA** è diventata cristiana ricevendo il Sacramento del Battesimo.

Il momento del Battesimo



FRANCESCA è la figlia primogenita dei coniugi Moni Francesco e Pietrzyk Agnieszka Sylwia (=Agnese Silvia).

FRANCESCO MONI e AGNESE PIETRZYK sono due giovani che si sposarono un anno fa nella chiesetta della Paganina a Montecastelli e che da un po' di tempo abitano a Castelnuovo. Queste notizie sono utili a provare e gustare la gioia di conoscere due giovani sposi e una nuova famiglia che abita tra noi. - Per questo, proprio perché i genitori abitano a Castelnuovo, il Battesimo è stato celebrato nella nostra e loro chiesa. I bambini, infatti occorre battezzarli nella parrocchia dei genitori, e solo per

motivi validi si acconsente, a volte, a poterli battezzare altrove. Quando amministrato il Battesimo ad una persona io provo sempre una grande

gioia e una profonda emozione, anche se si tratta di bambini. E quando accadono fatti come questo, vorrei che anche i cristiani di una Parrocchia

cercassero di provare questi sentimenti dettati dalla Fede e non li guardassero come "avvenimenti normali"!!!

Subito dopo il Battesimo



La madrina fa indossare la "Veste bianca"



Quando un prete battezza è Gesù che battezza! Anche una giovanissima bambina come Francesca, per mezzo del Battesimo è diventata cristiana, figlia di Dio e sorellina di Gesù e nostra; è entrata a far parte della "grande famiglia dei figli di Dio" che è la Chiesa e della nostra Comunità cristiana!... Col Battesimo, Francesca è "rinata dall'acqua e dallo Spirito Santo" e ha ricevuto, quindi una "nuova vita!". Qualcuno potrebbe dire:

"Mamma mia quante cose produce il Battesimo!" Sì, è vero e queste sono realtà che si devono conoscere e che riusciamo a percepire solo con il dono della Fede!.....Il Battesimo di una figlia, per i genitori Francesco e Agnese, per il Padrino e la Madrina, gli zii Lorenzoni Fabio e Moni Maria Giovanna si è trasformato ora in un impegno a crescere nella Fede la piccola Francesca..Che il Battesimo di questa bambina, per i genitori, per voi che leggete, per coloro che le vicende della vita hanno fatto trascurare la pratica religiosa e **per tutti noi, possa diventare una preziosa occasione per riscoprire il dono della Fede.** Per Francesca e per la sua famiglia le nostre felicitazioni e gli auguri di tutto il bene possibile. *Don Secondo*

Il Padrino ha acceso la candela simbolo della Fede



## IN CHIESA SENTITEVI COME A CASA VOSTRA!

“*Questa è la casa di Dio e del suo popolo*”, è scritto su in alto nell’arco centrale della nostra chiesa.... Ce lo feci scrivere io nel maggio del 1971, 41 anni fa, e ce lo scrisse Alberto dell’Agnello, come le altre scritte che si trovano in altre parti della chiesa....Se noi siamo il “Popolo di Dio”, ognuno deve considerare la chiesa come “sua”, come “sua seconda casa”. Nessuno si deve sentire estraneo, nel vero senso della parola. E allora “questa nostra bella chiesa” deve premere a tutti e non è lecito a nessuno venire, pregare, partecipare alla Messa e....“arrivederci a domenica” o “alla prossima volta”, succeda quello che succeda!... - **Fortunatamente** ci sono alcuni uomini che, dando il loro tempo, vigilano e organizzano lavori, quando ce n’è bisogno; e compiono anche piccoli lavori secondo il loro tempo e la loro competenza - **fortunatamente** c’è un bel gruppo di donne che la “curano” come la loro casa: la spazzano, la spolverano, curano i fiori, per metterli quando mancano e per levarli quando necessario; mettono le candele nei candelieri quando mancano, le accendono e le spengono al momento giusto; lavano e stirano la “biancheria della chiesa” e la riportano al loro posto; mettono e tolgono le tovaglie agli altari, preparano l’altare per la celebrazione della Messa; raccolgono le offerte durante le Messe festive, mettono e tolgono i “fogli della Messa”.....Questi ed altri servizi, utili e necessari- **Cominciando a fare...pian piano hanno imparato e sono veramente brave...-Sfortunatamente** per la stragrande maggioranza delle persone che vengono, **la chiesa è come se fosse “del prete”** (“Ci pensi lui!”) ...Vengono e se ne vanno..., ci pensi qualche altro!...E il prete, per loro dovrebbe fare il prete, lo spazzino, il lavandaio, l’elettricista, e...tutto il resto! **Con le offerte che “riceviamo” in chiesa, non possiamo “assumere” operai per questi servizi!... Chi non sa fare, cominci a mettersi a disposizione, apra gli occhi e farà presto a sapere “che cosa c’è da fare” e “come si fa”!!!!** **Troppo comodo lasciare che a tutto ci pensino...gli altri!!** E che nessuno abbia paura di essere considerato “impiccione”!  
Don Secondp

### LUNEDÌ 10 SETTEMBRE SAN NICOLA DA TOLENTINO:

**Chi era San Nicola?** Era un frate “agostiniano”, cioè della regola di Sant’Agostino, vissuto a Tolentino, nelle Marche. – Era “amico dei poveri” che allora ce n’erano tanti più di ora!, Li visitava spesso, assistendoli e portando loro pane e altri cibi. **Anche per questo domani nella sua festa si benedicono in chiesa “PANINI DI SAN NICOLA”** Il Santo, dopo aver visto in visione il Purgatorio con tante persone nella sofferenza, in attesa di incontrare Dio, insegnava **la devozione alla “ANIME SANTE DEL PUGATORIO” e invitava sempre a far celebrare Sante Messe per loro.** La devozione a San Nicola è molto antica a Castelnuovo: lo prova il fatto che nella nostra chiesa c’è un altare dedicato a Lui: è quello in cima alla chiesa, entrando dalla porta laterale, **un altare importante perché vi è il “Tabernacolo” che contiene Gesù presente della Eucaristia;** e lo conferma anche la presenza di Reliquie del santo conservate in bei reliquiari che nel giorno della festa vengono esposti. **S Messa alle ore 17**

### FESTE DELLA SANTA CROCE E DELLA MADONNA ADDOLORATA

**Venerdì 14 Settembre** è la festa della “Santa Croce di Gesù”: S. Messa alle ore 17,15. **Sabato 15**, invece, è la festa della MADONNA ADDOLORATA.: venereremo la Madonna alla Messa festiva delle ore 17,30

### NEONATA SALVA DOPO 12 ORE IN OBITORIO

**La madre dice: «Ho pregato, ed eccola qui »** - «Sorridente. È qui fra le mie braccia, bella vispa: questa mattina si è svegliata tardi», dice la mamma Analía Bouter. Parla in modo gentile, è stordita dall’emozione. «È andata bene». **Dopo la sua nascita** è la prima notte a casa di Luz Milagros, bambina di cinque mesi e cinque giorni. O forse si dovrebbe parlare di “**prima nascita**” perché nella sua giovanissima esistenza, la neonata sembra aver già vissuto... almeno tre vite!

**La prima** è durata appena dodici ore: il tempo trascorso dalla bambina nell’obitorio dell’ospedale dove è venuta al mondo il 3 aprile, in anticipo di tre mesi. «Impossibile» la sopravvivenza, hanno detto i medici che si sono affrettati a dichiararla morta. - «Io ci ho creduto, loro erano dottori, e io sono una povera casalinga. Solo volevo almeno vederla, conoscerla personalmente prima di dirle addio. Così ho insistito e alla fine ci hanno dato il permesso», racconta Analía, che insieme al marito, Fabián Verón, si è recata nella camera mortuaria: ha aperto la cella refrigerata dove stava la bimba, ha sollevato la coperta per guardarla e poi l’ha rialzata. «In quel momento ho sentito un grido, quasi impercettibile. Ho guardato mio marito, credevo di essere impazzita. Ma anche lui aveva sentito...». Con quell’urlo soffocato è cominciata la “**seconda vita**” della neonata, ribattezzata Luz Milagros, che significa “miracolo di luce” per la sua incredibile vicenda. Un’esistenza dura, un via vai estenuante tra incubatrici, reparti specializzati e unità di terapie intensive.

Luz Milagros,... ha sfidato la morte, che le danzava accanto. E sua madre non si è arresa nemmeno davanti alle diagnosi più terribili. «Dopo alcune settimane, i medici di Buenos Aires, mi hanno detto che Luz Milagros aveva subito un danno celebrale irreparabile. e che curarla era inutile. Ma io non gli ho dato retta. Se Dio l’aveva fatta sopravvivere in modo tanto incredibile, c’era una ragione...». - La bambina intanto è cresciuta, lentamente, fino a raggiungere gli attuali 2 chili e 600 grammi, il quadruplo di quanto pesava alla nascita. E le sue condizioni di salute hanno cominciato a stabilizzarsi. Tanto che, ai primi di agosto, è stata di nuovo trasferita da una clinica della capitale all’ospedale Castelnán, e da lì, due giorni dopo, ha iniziato la sua “**terza vita**”, a casa, un’umile abitazione di Fontana, a cinque chilometri dalla capitale dello Stato.

Certo, è ancora attaccata al respiratore e deve essere alimentata da una sonda. Un’infermiera la tiene sotto controllo 24 ore al giorno. «Però è viva. E capisce. Mi segue coi suoi occhietti dappertutto. Muove la testa quando le parlo». Però, per Analía che ha altri quattro figli però, la sua Luz Milagros è speciale. E non solo per la sua incredibile storia. La sua presenza sta facendo del bene all’intera comunità. “Mio marito è disoccupato, il Governo ci aiuta, ma non ce la facciamo comunque. Eppure da quando è nata non ci è mancato niente. Vicini, amici, conoscenti, perfino estranei, si sono inventati una colletta pubblica per aiutarci. Dicono che Luz Milagros è figlia di tutta l’Argentina, perché è una lezione di speranza». (da *Avvenire dell’8 Sett.2012*)

**OFFERTE:** In memoria di Giuseppe Rizzi, la moglie Gilda, € 20 – Correzione di un errore: nel N° 2233 del 26/8/2012 ho pubblicato un'offerta di € 20 in memoria di Mario Tonozzi: Invece erano € 50. Me ne sono accorto quando ho "ritrovato" il biglietto della signora Marta con la reale offerta Cose che possono accadere! *d. Secondo*